Dallo Sportklub di Vienna

ELIMINATO IL CAGLIARI

Ai sardi non è bastato vincere per 2 a 1 (con due goal di Brugnera) avendo perso all'andata per 1-0

CAGLIARI Albertosi, Zignoli, Longoni, Cera, Niccolai, Tomasini, Nenè, Brugnera, Hitchens, Greatti, Riva
SPORTCLUB Kalpel, Linhart, Blankenburg, Halder, Schmidradner, Hoff II, Laudrup, Wallner, Buzek Gayer, Hormayer
ARBITRO Empsberger (Ungheria)
RETI nel primo tempo al 14' e al 16' Brugnera, nella ripresa al 37' Gayer

CAGLIARI 18

Il Cagliari non ce l'ha fatta pur avendo battuto oggi per 2 a 1 lo Sport Klub di Vienna è stato eliminato dalla Mitropa Cup avendo perso all'andata per 1 a 0 e si sa che i goal segnati in trasferta valgono doppio sicché il punteggio complessivo effettivo è di 3 a 2 per i viennesi) Non ce l'ha fatta anche perché Riva è apparso in ombra e perché Scopigno ha sbagliato a sostituire Brugnera con Boninsegna in quanto l'ex viola era stato l'artefice non solo delle due reti ma anche di tutte le azioni del Cagliari Peccato ma passiamo alla cronaca

Piove con una certa insistenza quando Cagliari e Sport Klub di Vienna scendono in campo per affrontarsi nella partita di ritorno del primo turno della «Mitropa Cup» di calcio (Gli austriaci hanno vinto l'incontro di andata per 1 0)

I locali cominciano a ritmo sostenuto e gli avversari sono costretti a difendersi affannosamente Il Cagliari che all'attacco non schiera Boninsegna sostituito da Hitchens è ugualmente pericoloso e al 14 va in vantaggio con Brugnera Su un traversone di Greatti dalla destra l'ex viola di sinistro colpisce la palla di un palo della porta avversaria quindi sul ritorno in campo del pallone si tuffa di testa ed insacca

Due minuti dopo il giocatore si ripete e raddoppia Riceve gli una serie di punti della difesa austriaca su un tiro di Nenè e di destro in una mischia supera il portiere dello Sport Klub con un tiro alto a fil di traversa

Lo Sport Klub dopo le due reti subite reagisce cercando di accorciare le distanze ma Albertosi per due volte si oppone con tranquillità Al 40 il portiere cagliari tanto deve ringraziare anche la traversa con un tiro di punizione indirizzato all'incrocio dei pali di centrocampista austriaco e subito dopo nel trasformare un punto di Gayer

Nella ripresa Scopigno sostituisce Brugnera con Boninsegna e il gioco del Cagliari riesce ammirevolmente razionale Lo Sport Klub dal canto suo ha approfittato subito della circostanza favorevole ed ha cominciato ad attaccare insumando il grosso del centro campo Gli ospiti comunque non sono apparsi eccessivamente pericolosi anche perché la difesa cagliaritana ha ben controllato le punte austriache che hanno potuto impegnare solo raramente Albertosi e con tiri da lontano

Per contro il Cagliari con alcune azioni di contropiede ha sfiorato diverse volte il goal Alcuni tiri di Boninsegna sono stati respinti miracolosamente dal portiere austriaco (al 5 al 15 al 32 e a 34) Quando sembrava che la partita si dovesse concludere sul 2 0 come una doccia fredda è venuta la rete di Onge al 37 su tiro deviato da Domsimi in modo da spiazzare Albertos

Subito il goal Riva che sino a quel momento era stato uno tra i peggiori del Cagliari ha cercato in tandem con Boninsegna la via della terza rete Al 40 l'ala sinistra ha lanciato bene Boninsegna il quale superati due avversari si è avviato verso l'area di rigore avversaria ma è stato fermato irregolarmente stretto tra quattro austriaci

Boninsegna quindi ha vivamente protestato è nato un tafferuglio e sono volati alcuni pugni Hoff II è stato colpito violentemente al viso da Riva con un gancio sinistro e l'arbitro credendo che il «pugile» fosse Boninsegna ha espulso il centravanti Gli ultimi minuti della partita hanno visto nuovamente il Cagliari proteso all'attacco alla ricerca del goal della qualificazione

Dopo la partita l'allenatore della squadra viennese Hans Pesser ha detto che l'incontro di oggi è stato tecnicamente migliore di quello d'andata e che il Cagliari è senza dubbio migliore del Real Madrid da lui visto all'opera recentemente contro il Rapid Austria Pesser comunque ha aggiunto che la squadra sarda ha il difetto di giocare solo per se stessa e non per il pubblico **«Anche Riva che è un giocatore fantastico — ha detto Pesser — gioca solo per il gol, e troppo egoista e quando viene controllato come oggi non riesce a soddisfare il pubblico»**

Il tecnico austriaco quindi si è detto soddisfatto della vittoria sulla quale non aveva dubbi **«Ho indovinato in pieno il risultato — ha concluso — ieri sera ho detto che avremmo perduto per due ad uno e che avremmo superato il turno»**

Nel Cagliari non si sono fatti giudizi Scopigno ha detto **«Per noi era una partita amichevole perché ci interessa il campionato Ottimo l'arbitro se ci fosse stato quello che ha diretto a Vienna non so come sarebbe andata a finire»**

Riva il quale oggi è stato anche fischiato dal pubblico per la sua prova decisamente incolore ha detto **«Ho giocato come al solito, solo che il terreno non mi ha consentito di esprimermi al meglio Ciò non toglie che tutti ci siamo impegnati e che solo la sfortuna non ci ha permesso di aggiudicarsi la partita con maggiore scarto di reti»**

Boninsegna che sembra aver preso con molta filosofia la sua espulsione ha detto **«Mi hanno stretto in quattro e uno mi ha perfino morsicato una mano è logico che io abbia reagito Non ho dato comunque alcun pugno Mi spiace che siamo stati eliminati in un modo singolare da una squadra che su un campo normale e con meno sfortuna, avrebbe incassato al meno cinque gol»**

PELE è sempre fuori forma ha deluso anche contro gli jugoslavi

Stabilite le date per Milan-Celtic

GLASGOW 18

Il Celtic ha annunciato oggi le date degli incontri di quarti di finale che la squadra scozzese sosterrà contro il Milan Landata si farà a Milano il 26 febbraio e il ritorno a Glasgow il 12 marzo Il direttore tecnico del Celtic Jock Stein andrà a Milano domenica prossima per vedere i rossoneri all'opera contro il Torino

RIVA è rimasto a bocca asciutta contro i viennesi ha segnato due goal Brugnera, ma non sono bastati

Pur battendo l'Inter di Bratislava (1-0)

Palermo fuori dalla Mitropa

All'andata aveva perso per 3 a 0

PALERMO Cei, Costantini, Furino, Lancini, Giubertoni, Landri, Pellizzaro, Landoni, Troia, Reia, Ferrari
INTER BRATISLAVA Javorek, Hrica, Solin, Dulsch, Binovshy, Yurco, Oblozinshy, Levicky, Szikora, Medvid, Ondrasek
ARBITRO Zecevis (Jugosl)
RETI nella ripresa al 12' Pellizzaro

PALERMO 18

Il Palermo ha vinto contro l'Inter di Bratislava (1 0) ma non è riuscito a superare il turno avendo perso all'andata per 3 0 Tutti i suoi sforzi sono stati vani ed il responso finale è da considerarsi equo anche perché la squadra ospite si è mostrata ben dotata e superiore alle previsioni

L'undici cecoslovacco non si è totalmente chiuso in difesa ma ha impostato un gioco aperto con tre «punte» fisse che spesso diventavano quattro od anche cinque e senza un vero e proprio battitore libero che chiudesse gli eventuali varchi

Tutti i giocatori cecoslovacchi sono apparsi ben dotati atleticamente pronti nel passaggio molto affiatati e sicuri negli interventi La conseguenza è stata che per la prima mezz'ora l'Internazionale di Bratislava ha tenuto le redini del gioco mostrandosi assai pericolosa in fase di attacco e non lasciando nessuna possibilità alle offensive dei rosanero Ecco la cronaca

Al 2' Cei deve già parare un tiro di Jurko al 5 una iniziativa di Szikora va alta e due minuti dopo Levisky sma calcia solo davanti alla porta Cei esce e respinge mentre l'arbitro lirera definitivamente Il Palermo ottiene solo qualche angolo ed al 12 da un traversone un colpo di testa di Landoni costringe il portiere in uscita Gli ospiti tornano presto all'attacco ed al 17 Szikora tenta senza fortuna la conclusione al 20 un tiro di Ondrasek va a lato ed al 22 una punizione radente di Medvid è bloccata bene da Cei Poi al 29 Pellizzaro manca un facile occasione e cinque minuti più tardi Javorek colpisce l'incrocio dei pali

Il Palermo sorpreso dalla condizione e dall'atteggiamento avversario si riprende gradatamente e va sempre più accentuando la propria pressione sotto la spinta disordinata dei centrocampisti e grazie alla vivacità di azione delle due estreme anche oggi gli elementi migliori della squadra

Nella ripresa il Palermo torna all'attacco e gli avversari appaiono un po' provati tanto da limitare la propria azione ad un gioco di rimessa e di alleggerimento Al 12 per poco Solin non provoca una autorete (ghiela evita il palo) ma al 12 su traversone di Furino Pellizzaro devia con prontezza e realizza Il Palermo tenta ancora la via del gol ma senza fortuna

Nuova sostituzione Troja mentre Krnaca prende il posto di Medvid e al 20 il portiere dell'Inter neutralizza ottimamente una violenta unizione di Novak La partita rimane discreta sul piano tecnico fino alla fine ma il punteggio non muta

Al termine dell'incontro Di Bella allenatore del Palermo ha detto **«Il Bratislava è una bella squadra e lo ha confermato oggi Se nella partita di andata però non fosse accaduto tutto quello che sappiamo formazione rimaneggiata e soprattutto abbigliaggio contrario oggi avremmo avuto da recuperare un passivo minore e vi saremmo riusciti La vera differenza di valori tra le due squadre è quella di oggi non l'assurdo 3 0 di 15 giorni fa»**

Ieri a Milano

Prima corsa 1 Chibon 2 Zimone 80 18 11 (46) *Seconda corsa* 1 Richard 2 Ultore 25 13 11 (65) *Terza corsa* 1 Udrost 2 Ualos 3 Nereo 16 16 19 34 (69) *Quarta corsa* 1 Spinea 2 Delmunis 18 16 22 (51) *Quinta corsa* 1 Pompeo 2 Cerlais 3 Cruiso 16 13 20 18 (67) *Sesta corsa* 1 Istinto 2 Crepuscolo 3 Primoro 16 16 22 18 (149) *Settima corsa* 1 Cation 2 Nassir di Jesolo 11 11 14 (37) *Ottava corsa* 1 Militerense 2 Vinedo 3 Bolbin 195 78 15 26 (1109) *Dupl acc* 111 135

Domani in TV la corsa Tris

La TV trasmetterà domani dall'ippodromo di Agnano in Napoli la telecronaca diretta del Premio Havresac II, corsa Tris di questa settimana Telecronista Alberto Giubilo, ripresa televisiva di Giovanni Coccorese (secondo canale ore 16, e non ore 16 30 come in un primo tempo annunciato)

3 a 3 a Rio de Janeiro

Pure la Jugoslavia ferma il Brasile

BRASILE Picasso (Alberto) Carlos Alberto Turandir (Edsalia) Dias Evaldo Gerson Rivelino (Dirceu Lopes) Tostao Luis Carlos Pelè Edu (Vava)

JUGOSLAVIA Churkovic Cveck (Pavlovis) Gracanin Paulovic Holcer Josimovski Spasovski Beslin Musemic (Bukal) Acimovic Dzajic

RIO DE JANEIRO 18

Dopo il 2 2 impostole dieci giorni fa dalla Germania occidentale la Nazionale di calcio brasiliana ha dovuto accettare un secondo pareggio da un altra squadra europea Ieri è toccato agli jugoslavi bloccare i sudamericani sul 3 3 con un gol segnato pochi secondi prima dello scadere del tempo Ancora una volta i brasiliani hanno dato una dimostrazione esaltante della loro fantasia sfornando tutti i numeri del loro cospicuo repertorio ma nulla hanno potuto opporre alla tenacia degli avversari i quali senza dubbio meno spettacolari hanno puntato di più alla sostanza

In definitiva Pelè e compagni hanno ceduto troppo al gusto dello spettacolo trascurando le notevoli doti di recupero della compagine danubiana La conferma della vitalità degli jugoslavi si è avuta nei primi minuti di gioco al 7 infatti la sguscante ala destra Spasovski faceva centro sfruttando un traversone dell'altra ala Dzajic A questo punto i brasiliani reagivano ma trovavano di fronte una difesa avversaria ben piazzata ed anche poco disposta a concessioni Al 39 Pele ormai lanciato a rete era sgambettato in piena area dal terzino Paulovic e l'arbitro argentino Comenzanal decretava il rigore che era trasformato dal terzino destro brasiliano Carlos Alberto Sull'11 si chiudeva il primo tempo

Nella ripresa le due squadre si presentavano in campo con alcune sostituzioni quattro nelle file del Brasile e due in quelle della Jugoslavia Stessa partenza razzo degli europei come nel primo tempo e al 3 Dzajic superava in velocità la difesa avversaria e segnava il secondo gol per la sua squadra Dopo numerosi attacchi senza successo al 15 il Brasile riusciva a pareggiare di nuovo il portiere jugoslavo Churkovic non trattenuta il pallone su tiro di Rivelino e Pelè insaccava in porta

L'entrata in squadra nel secondo tempo del «vecchio» Vava il centravanti della Nazionale brasiliana che vinse la Coppa del Mondo in Svezia cominciava a dare i suoi frutti ed era proprio lo stesso Vava a siglare al 22 il terzo gol sfruttando un passaggio di Tostao Sembrava che i brasiliani avessero ormai pagato la partita quando nell'ultimo minuto di gioco Baka Gnchegli subentrato nella ripresa correggeva con uno fulmineo colpo di testa una centrata di Spasovski ottenendo il pareggio del 3 3

Le cronache degli ordini del l'arbitro argentino Miguel Comenzanal condusse la squadra in linea Ramon Barreto (Uruguay) e Armando Marques (Brasile) si erano schierate al Maracanà davanti a 60 000 spettatori nelle seguenti formazioni (tra parentesi i giocatori entrati in campo nella ripresa)

Coppa dilettanti: formati i gironi

ZURIGO 18

Nella seconda edizione della Coppa delle nazioni per dilettanti di calcio l'Italia affronterà nel proprio girone eliminatorio (il quarto) Grecia e Malta Questo l'esito del sorteggio per la composizione dei primi quattro gironi di qualificazione compiuto oggi nella sede dell'Unione calcistica europea (UEFA) gruppo 1 Scozia Olanda, Galles, gruppo 2 Austria Germania occidentale, Jugoslavia, gruppo 3 Spagna, Inghilterra Francia, gruppo 4 Italia Grecia, Malta

L'Argentina piega (1-0) la Polonia

BUENOS AIRES, 18

In un incontro amichevole la nazionale argentina di calcio ha battuto la scorsa notte a Mar del Plata la Polonia per 1 0 con un gol segnato nel primo tempo

L'incontro nel suo insieme non è stato affatto entusiasmante per varie ragioni in primo luogo troppi falli sono stati compiuti dai giocatori che sono stati infastiditi da un forte vento e da una illuminazione piuttosto fiacca dovuta a una scarsa erogazione di energia elettrica all'impianto dello stadio

L'unico gol della partita è stato segnato su rigore al 36 del primo tempo dal mediano argentino Savoy, dopo che al 17 il centravanti polacco Deyna aveva fallito un altro calcio di rigore permettendo al portiere avversario Andrada di deviare in angolo il suo tiro

Le squadre si sono presentate in campo nelle seguenti formazioni

ARGENTINA Andrada Malbernat Pascutti I, Rogel Ovide Savoy Aguirre Tardivo, Minniti, Allavay Silva

POLONIA Gomola Anchot Erazi Musau Szatjowski Blaut Shieseki Nilsek, Deyna Susicik Gadocha

Per i medici Mazzinghi è «O.K.»

Può Sandro incontrare ancora Little?

Chi sarà il prossimo avversario di Nino? Ci sono anche arbitri onesti

Spente le luci a Sanremo si sono subito riaccese quelle delle discussioni delle immaginazioni delle polemiche Di discussioni sul «knock down» subito da Nino Benvenuti comparazioni tra il favoloso mondiale dei 14 di Tokyo ed i campionati sicuramente meno fastosi ma ben più esaltanti ritmi polemiche non tanto sul passato quanto sul domani

Il futuro pugilistico per noi almeno si chiama soprattutto rivincita fra Sandro Mazzinghi e Freddie Little nuovo presidente della Federazione pugilistica italiana

L'immediato futuro di Benvenuti sarà invece alto non di pugni bensì di lirico sul «set» cinematografico Quindi a suo tempo passeremo la mano agli specialisti di questo straordinario mondo per un giudizio Si sa per il momento che quello bivivente è un film western all'italiana da girare in Spagna Nino farà da «partner» e da fratello per esigenze della trama a Giuliano Gemma

Il copione prevede un Benvenuti infallibile con la pistola mentre Giuliano sarà micidiale con i pugni Poi i ruoli fra i due «fratelli» cambieranno anzi saranno scambiati come e quando decidera il regista Tessari

L'ultima fatica di Nino Benvenuti quella di Sanremo è stata esaltata da alcuni e giudicata obiettivamente nelle sue molte ombre e poche luci da altri Il campione mondiale dei medi affidandosi logicamente alla superiore abilità stilistica e schermistica alla intuizione tattica è riuscito a vincere in maniera chiara indiscutibile A nostro parere tre lunghezze di vantaggio non sono affatto poche per un esaminatore freddo severo attento come l'arbitro Brambilla che tutti i suoi colleghi nessuno escluso dovrebbero ringraziare perché in questi tempi difficili e commerciali ha fatto onore alla categoria dimostrando come ci si deve comportare con fermezza con imparzialità con intelligenza anche quando pugna per qualcosa d'importante il campione del campanile

Lo stesso «referee» parlando al pubblico televisivo della «Domenica sportiva» ha precisato che il livello tecnico del campionato del mondo non gli sembrò eccessivamente alto

Al contrario certi americani si sprecano in superlativi Vien persino da metter in dubbio la loro competenza specifica oppure vuol dire che nei rings di New York e dintorni si vede di peggio Il che confermerebbe in fondo la profondità la gravità la pericolosità la inesorabilità della crisi che spegne pugno dopo pugno la «boxe» statunitense europea mondiale Torniamo ancora per un attimo al l'arbitraggio di Piero Brambilla forse l'unico fatto davvero positivo e soddisfacente del «meeting» sanremese

Ci accusano a volte di essere troppo esigenti e duri con arbitri e giurie Lo sia mo è vero ma soltanto con gli incapaci oppure con coloro — pur efficienti e di saldo «mestiere» — che si affidano spesso all'arbitro alle mistificazioni agli errori volontari insomma Costoro sono gli affossatori del pugilato sotto il profilo morale A costoro non daremo mai tregua anche se qualcuno si illude di poterci intimorire con volgari chiassate

Ma gli arbitri in gamba e dignitosi i giudici capaci e onesti magari umili però tanto preziosi avranno sempre la massima comprensione e simpatia e rispetto da noi come del resto da tutti i lettori sportivi Di questi personaggi ne abbiamo conosciuti parecchi e speriamo di conoscerne ancora tanti nel futuro Sono arbitri e giudici che meritano un posto nella nostra storia del ring

Fecero ieri Carletto Czerny e Bestetti Anselmo Villa Romolo Passamonti Piero Puli (sicuro proprio il segretario dell'EBU allora impeccabile e non censurabile come adesso) ecco ancora il dottor Cistaghi Gino Rossi Pedrazzoli il povero Filisio Dejana Tripiccica Ramella e Salvatore Salsedo che fra l'altro scrisse un volume utilissimo sulle statistiche pugilistiche mentre oggi sono da apprezzare oltre a Brambilla anche Martinelli di Bologna Checchi di Firenze Amello di Roma Percussi di Torino Ranacciotti di Modena Neppure di me dichiamo alcuni giovani che si stanno formando nei rings milanesi e della Lombardia Costa Zalla Vetti Ritta Quaeri Capozzi Baroni Marsagalli sono i loro nomi

Senza buoni arbitri senza buoni giudici non può svilupparsi una buona boxe professionistica Questo dovrebbe essere uno dei problemi del futuro presidente della Federboxe che purtroppo eredita una situazione fallimentare in quasi tutti i campi sopratutto in quella della logica del rispetto dei regolamenti della moralità La «gestione» Poa sta ha tramutato ogni cosa in un caos» Ufficialmente il segretario generale Tony Gilardi presenta le dimissioni per motivi di salute magari il pirtenopeo è stato in tutto e da le Sia hanno tutta che il rag Gilardi non è l'unico colpevole il maggiore responsabile di quanto accadde e accade in regione nell'area del nostro pugilato sul quale pesa come un mattone di piombo la promiscuità tra dilettanti e professionisti

La campagna per la conquista della poltrona presidenziale nella roccaforte romana della DC risulta già aperta La cavalcata di avvicinamento dell'on Franco Evangelisti sembra in apparenza facile tranquilla ormai scontato il risultato finale Vero che il sentiero appare libero tuttavia prima di marzo potrebbe modificarsi la situazione Vogliamo ritenere completa la rassegnazione del Luigi Podestà

Nell'attesa si parlerà tanto di Mazzinghi e Freddie Little Se il toscano non ritrova una rassicurante condizione fisica (non dovrebbe) può battersi con il professore del Nevada A Roma a Milano a Las Vegas rischierebbe troppo Il dottor Montanaro della Commissione medica della Federboxe sostiene che Sandro è «OK» in parole nostre «perfettamente idoneo» al combattimento Speriamo sia proprio così Per Nino Benvenuti subito tornato (dopo lo spavento del 7 round) nelle braccia padronali della «Madison Square Garden Corporation» di New York City viene prevista in primavera una partita amichevole con Dick Tiger mediomassimo di 39 anni La difesa del campionato sarà probabilmente lanciata in autunno dal «Garden» che non tien conto dei regolamenti bensì degli interessi dei suoi azionisti Brenner e soci sceglieranno lo sfidante potrebbe chiamarsi Luis Rodriguez oppure Griffith Tuttavia non trascuriamo il platense Carlos Monzon di anni 26 discreto «fighter» discreto colpitore discreto interprete della «boxe» sciolta esclusiva impetuosa secondo i momenti ad ogni modo spettacolare dei sudamericani

Altro giovane che piace al «Garden» risulta Tom Bogs 21 anni dotato di personalità e sufficiente bravura che gli permisero di sconfiggere Como Brennan Milo Calhoun Di Benedetto Dub Huntley Tothar Stengel e Jose Gonzalez il portoricano che trappò e Don Fullmer il campione d'America per i medi Dal 1928 la gente di origine scandinava trascura a New York il pugilato Allora furoreggiava Knute Hansen peso massimo danese alto sottile biondo picchiatore adesso potrebbe risvegliarli Tom Bogs Cioè convincerli a tornare nel «ring side» del Madison Square Garden quindi far guadagnare dollari all'impresa che controlla i campionati mondiali più fruttiferi, che tiene al guinzaglio Joe Frazier e Bob Foster Dick Tiger Frank De Paula Griffith e Nino Benvenuti naturalmente

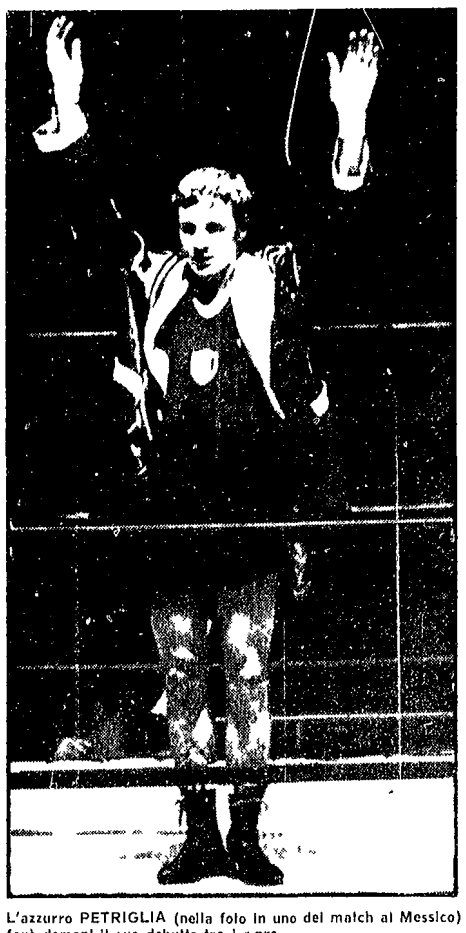
Giuseppe Signori

Benvenuti a Trieste

TRIESTE 18

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti è rientrato a Trieste per un breve periodo di riposo dopo aver difeso vittoriosamente il titolo a San Remo con Don Fullmer

A differenza delle altre volte quando il campione è tornato a Trieste con il titolo mondiale non gli sono stati riservati particolari festeggiamenti



L'azzurro PETRIGLIA (nella foto in uno dei match al Messico) farà domani il suo debutto tra i «pro»

Al Palazzetto dello Sport

Proietti - Landolfi domani rivincita

Domani con inizio alle 21 15 l'organizzazione Sabbatini farà svolgere una interessante riunione al Palazzetto dello Sport La riunione è molto attesa in quanto nel programma troviamo ben due rivincite ed un esordio al professionismo

Il primo clou match vede alle prese Nando Proietti il welter di Mazzau che in otto riprese «riaffronterà» Mario Landolfi Il primo scontro tra i due avvenne proprio al Palazzetto come si ricorderà si concluse su di un piano di quasi perfetta parità pertanto il combattimento acquista un sapore particolare

Gli secondi rivincita vedrà impegnati i due romani Roberto Giancontieri e Cesare Rossi sempre al limite dei pesi welters Il pugile di Ballarati la notte del 29 novembre scorso dovette cedere il passo al pugnace allievo di Mancini Si prevede uno scontro all'arma bianca in quanto entrambi i pugili sono decisi a ben figurare davanti al loro pubblico

Infine Enzo Petriglia il leggero di Proietti azzurro a Città del Messico esordirà a torso nudo contro il genovese Petretto (vincitore recentemente del viterbese Valentino)

Sei incontri dilettantistici faranno da cornice ai tre combattimenti professionistici

Questo il programma completo della serata

PROFESSIONISTI — *Welters* Nando Proietti (Roma) e Mario Landolfi (Roma) in 8 rip *Leggeri* Enzo Petriglia (S Cesareo) e Eugenio Petretto (Genova) in 6 rounds *Welters* Roberto Giancaterini (Roma) contro Cesare Rossi (Roma) in 6 rounds

DILETTANTI *Gallo* Rosi (Trastevere) e Murgiano (Carabinieri) *Welters leggeri* Di Tommaso (Terracina) e Carbonara (Carabinieri) *Welters* Lamusta (Monte Sacro) e Frassinetti (Marina) *Welters* A Casamonica (Indomita) e Procopio (Carabinieri) *Mediomassimi* Pollonio (Marina) e Rosito (Napoli) *Massimi* Lanieti (Audace) e Scala (Napoli)

Battuto Carbi Calvo «europeo»

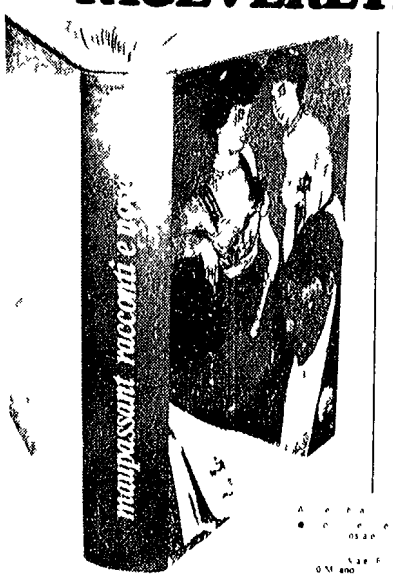
BARCELLONA, 18

Al termine di un combattimento piuttosto drammatico lo spagnolo Manuel Calvo (kg 56 800) ha conquistato il titolo di campione d'Europa dei pesi piuma, battendo ai punti in 15 riprese l'italiano Nevio Carbi (kg 56 e 600) Il titolo era vacante allorché l'ispano cubano José Legra ex detentore è diventato campione del mondo della categoria

Appena 4 500 spettatori hanno assistito all'incontro disputato la scorsa notte nella piccola sala del «Price» di Barcellona Manuel Calvo ha cercato per tutto l'arco del match una vittoria prima del limite Ma il triestino, dimostratosi un pugnace combattente, è riuscito a terminare in piedi le quindici riprese, replicando spesso con autorità nonostante sia rimasto ferito al l'arcata sopracciliare nel corso del secondo round

Comunque, anche Calvo ha riportato un'identica ferita all'arcata sopracciliare sinistra nel la terza ripresa Soltanto nel penultimo round Carbi è stato inviato al tappeto e è stato contato per otto secondi

ABBONATEVI RICEVERETE



l'Unità ABBONAMENTI 1969

Una nuova raccolta delle novelle e racconti di Maupassant

Seicento pagine elegantemente rilegate in tela seta con sovraccoperta a colori con settanta altre nuove inedite tavole fuori testo a sei colori Un opera eccezionale per il suo valore letterario e artistico

Abbonamento sostenitore L 30 000 Abbonamento annuo L 18 150 semestrale L 9 400